

«Senza il nuovo capo ogni rivoluzione sarà comunque inutile»

RIPRENDE il 5 settembre, dopo l'incontro di ieri, il confronto sulla riorganizzazione del corpo unico della polizia locale che vede contrapposti da un lato i sindacati e dall'altro i vicecomandanti Stefano Bolognesi e Daniele Brighi e l'assessore imolese Andrea Longhi. La prossima settimana i sindacati incontreranno invece i lavoratori interessati dalla revisione della struttura organizzativa. Un nuovo corso nelle file della polizia locale che non convince troppo il segretario della Uil Fpl, Giuseppe Rago (foto a destra), che parla di «riorganizzazione caduta dall'alto» e «decisa senza interpellare i dipendenti». A non convincerlo è innanzitutto il fatto che ci si trovi di fronte a una riorganizzazione che manca però della casella più importante, quella del comandante, dopo le dimissioni di Vasco Talenti. «Cosa succederà quando arriverà il suo sostituto?», si domanda e domanda a chi di dovere. «Devo riconoscere che l'assessore Longhi si è mosso, ma oggi c'è una dirigente del Personale che fa il bello e il cattivo tempo - aggiunge Rago -. E sembra contare più lei dei sindaci del Circondario. Serve un nuovo concorso per individuare il successore di Talenti, ma anche se ci si muove

subito non arriverà prima di gennaio o febbraio 2020».

E POI c'è la questione dell'organico da rimpolpare: «Mancano nove agenti, sappiamo già che nella migliore delle ipotesi ne arriveranno solo tre». Al momento il reparto in maggiore sofferenza è la viabilità, nel quale la turnazione prevede un numero minimo di 24 unità a fronte delle attuali 18. Per il resto, il corpo intercomunale di polizia locale del Circondario è organizzato oggi secondo una struttura stellare, con un comando centrale, che ospita gli uffici amministrativi e i nuclei specialistici, compreso il reparto viabilità, e i vari presidi territoriali, nei comuni associati. In cima allo schema di struttura organizzativa attualmente in discussione ci sono appunto comandante e vicecomandante. Poi ci sono sala operativa (3 unità), viabilità (24), infortunistica e polizia giudiziaria (4), ufficio verbali e contenzioso (8), commercio e traffico (6), gestione economica e finanziaria (4, più 3 informatori). Infine i presidi locali: Vallata (4), Medicina (7) e Dozza (3). Sullo sfondo, resta sempre il progetto di affidare ad Area Blu la gestione delle sanzioni amministrative in modo da liberare tre agenti da usare sul territorio.



il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
23 agosto 2019